

LE LANCE E LE ALABARDE: uno sguardo d'insieme e un po' di storia.

L'alabarda e la lancia fanno parte della vasta serie di armi in asta, cioè quelle costituite da una lunga asta. Questa serie era già in uso nel XV secolo.

Alcune armi derivavano da attrezzi agricoli, tipo falcioni, forconi ecc., altri invece da armi da caccia tipo la lancia. Altre ancora si svilupparono seguendo le particolari esigenze dello scontro campale: da qui nasce l'alabarda con l'aiuto delle armi da getto.

I fanti armati di alabarda, falcione, o spada cercavano di aprirsi un varco nello schieramento nemico che avevano di fronte.

In uno scontro campale i contendenti si fermavano ad una distanza pari alla lunghezza delle lance. Il primo ad avanzare era comunque l'uomo di spicco e di grande coraggio, il quale riusciva a saltare in uno spazio libero da frecce e da pallottole.

Note sono le alabarde svizzere in quanto, quel popolo, privilegiava l'alabarda come la loro arma principale in asta.

Alcune di queste, presentavano una semplice lama che terminava con una punta acuminata ed erano munite di alette per impedire che la lancia sprofondasse nel corpo dell'avversario rendendosi inutilizzabile. Altre avevano nella parte posteriore della lama, un uncino che si dice venisse usato per disarcionare gli uomini a cavallo.

Disponendo dello spazio necessario, l'alabarda poteva essere fatta roteare per tutta la sua



lunghezza come una potente scure.

LE LANCE E LE ALABARDE: parti costitutive.

Si tratta di lunghi pali alla cui sommità è posta una grossa lama di varie forme e dimensioni. Sono le armi più temibili esistenti, dotate di una capacità offensiva e di penetrazione che non trova pari, motivo per cui sono normalmente utilizzate contro nemici invulnerabili alle armi più leggere.

Inoltre, pur non consentendo l'utilizzo contemporaneo di uno scudo, offrono una discreta protezione contro gli attacchi dell'avversario.

L'alabarda è leggermente più lenta della più piccola bardica ma ben più temibile dal punto di vista offensivo.

La bardica invece offre una maggiore maneggevolezza ed una maggiore difesa. Bisogna notare che queste due armi possono essere utilizzate efficacemente solamente da guerrieri molto forti e dotati di una eccellente destrezza.

I **Bastoni da Combattimento** consistono in lunghe aste di legno intagliate sapientemente. Sono armi ben più formidabili di quanto possa sembrare. Come le mazze infatti, permettono un attacco seppur lento, penetrante e deleterio, in grado persino di ridurre la resistenza fisica dell'avversario. Altra importante caratteristica dei bastoni è la loro straordinaria capacità difensiva, di grande utilità per chi li brandisce, cosa che fa di essi le armi predilette dai meno forzuti.

Asta da Combattimento. Si tratta di una lunga asta di forma regolare, molto resistente, ricavata dal legno più pregiato, molto spesso d'ebano. La sua consistenza è tale da infliggere danni molti pesanti all'avversario. Tuttavia, le aste da combattimento risultano di scarsa efficacia contro nemici protetti da resistenti armature di metallo o fiere di grandi dimensioni.

La **lancia** è un'asta, generalmente di legno, alla cui sommità trova posto una affilata e lunga punta metallica. Sono armi molto veloci e, contrariamente alla maggior parte delle armi di questo genere, sono alquanto efficaci persino contro avversari di grandi dimensioni o protetti da pesanti armature di piastre. L'unico svantaggio di quest'arma è l'impossibilità di utilizzare contemporaneamente uno scudo.

Lancia Corta. E' una lancia di dimensioni ridotte prevalentemente composta da metallo. Rispetto alla lancia ordinaria, questa risulta decisamente più veloce ma non altrettanto penetrante. Può essere un'ottima scelta per guerrieri dotati di scarsa destrezza a causa della sua caratteristica velocità d'attacco.

La **Forca da Combattimento**, contrariamente a quanto si possa pensare comparando quest'arma con il comune strumento agricolo di cui ricorda molto da vicino la forma, la forca da combattimento è un'arma davvero letale, chi la impugna è in grado, con essa, di sferrare attacchi ad una velocità impressionante e di abbattere in tal modo anche gli avversari più temibili prima che questi possano sferrare i loro attacchi.

LE LANCE E LE ALABARDE: tecniche di combattimento.


E' possibile distinguere 3 parti fondamentali della bardica che ne caratterizzano l'utilizzo:

La **lama**: presente praticamente in tutte le bardiche, è realizzata in molteplici modi. Curva, a mannaia a profilo d'ala di farfalla ecc... e con dimensioni differenti per adibire la bardica la possibilità di assaltare di taglio.

La **punta**: meno frequente nelle bardiche specialmente se hanno lame a mannaia, realizzata per gli assalti frontali. Può essere semplice o composta ma non ha quasi mai uncini, in modo da limitare il rischio che la bardica rimanga impigliata nel bersaglio lasciando chi la usa impotente vista la lunghezza dell'arma.

L'**uncino**: poco utilizzato nelle bardiche insieme a punta e lama, lo scopo di questa appendice è quello di agganciare le armi e gli scudi degli avversari per disarmarli facendo gioco forza sulla lunghezza dell'asta dell'alabarda e rimanendo quindi a distanza di sicurezza.

LE LANCE E LE ALABARDE: tecniche di combattimento.

 guardia
Evitare e prevenire gli attacchi di punta dell'avversario è possibile ondeggiando la bardica in direzione frontale all'avversario.
Restano da temere gli attacchi ravvicinati da taglio poiché una guardia stretta è difficile da improvvisare in poco tempo.
La guardia stretta di Alabarda risulta comunque molto efficace nei movimenti in lochi stretti e angusti poiché l'asta è in grado di difendere l'intera lunghezza del corpo.
La guardia larga che allontana l'arma dal corpo è sconsigliabile in quanto garantisce ampie capacità di manovra e di contrattacco ma scarsa copertura data la difficoltà di rivolgere la bardica nello spazio d'azione dell'assalto dell'avversario.

Stili

L'alabarda è un'arma che sfrutta la lunghezza della sua asta per portar assalti all'avversario rimanendo ad una distanza di sicurezza.

L'impugnatura è salda con le mani ben distanti sull'asta a ricoprire un'ampiezza di poco maggiore a quella delle spalle con la mano dritta arretrata sull'asta rispetto alla sinistra.

La posizione delle gambe è invece invertita con la dritta avanzata e fortezza rispetto alla manca. Posizione ben diversa dalle armi con impugnatura dissimile all'asta dell'alabarda.

Lo stile di fender con l'alabarda è piuttosto macchinoso poiché è necessario disegnare cerchi di maggior ampiezza rispetto ad un'arma priva d'asta è inoltre di rigore tenere, una volta lanciato, l'assalto la posizione dei piedi posta a terra ben salda ed immobile.

E' più semplice il ferir di punta se la bardica lo consente ma è altrettanto rischioso poiché è necessario ondeggiare più volte la bardica prima di colpire l'avversario, si deve nascondere il colpo dietro un buon numero di finte poiché un avversario ben preparato potrebbe evitare il limitato spazio d'azione di un affondo e sfilare lungo l'asta cogliendo l'alabardiere completamente impossibilitato alla guardia stretta e, tanto meno, a movimenti liberi dall'ingombro dell'alabarda